

1016

Wm Sig. de' Pad. colmo

Sono sommamente tenuto alla sua gentilezza, e particolar-
 mente di me, e lo rendo le più sincere grazie. Io non mi
 del suo errore, ne posso dubitare d'ottenere la grazia velle
 da qualunque presso i dotti acquistati dall'Accademia
 la grazia le mie dissertazioni. Io desideravo di liberare lui
 il sig. Ab. Vinnazzo dalla molestia del viaggio che fanno le
 mie idee io sono sicuro, che molte cose non mi piacerà, che
 convergono, e variano molte delle mie idee. La stampa sarà
 simile, ma non in tutto corrispondente all'originale. Se la
 Accademia me lo restituisce, io prometto di mandargli tutti
 i miei manuscritti completi, e corrispondenti all'estampa.



Al Wm Sig. de' Pad. colmo
 Al Sig. de' March. Donia Secundo
 per il suo della R. Acc. di
 C. P. Tompasa

Così ho detto nei della noja, e vettera meglio rivista l'Accademia.
La prima dissertazione non contiene se non la dimostrazione
della ripugnanza delle ipotesi stabilite per dimostrare la
vera ragione del flusso e refluxo colle vere ipotesi de
tuesas. Pur non dimeno io lascio tutto al suo arbitrio e di
tentar emendo il caso della sua amicizia, che favora più
di quello che può arbitrarli a mio favore. Io dal canto mio
l'arbitrio debba più stouare con voi, pondera, e di quell'altre
stesse colia quale mi confermo

di 8/12 1710
Lunedì 3 maggio 1710

Devo ad Amos Juoi?
Antonio Ludovico